

**Direzione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per  
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50  
— per un trimestre L. 5. — Un numero  
cost. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si  
rinnovano automaticamente.

Alle corrispondenti — I manoscritti non  
si restituiscono, si respingono le lettere  
ed i pieghe non affrancati.

Anno IV. — N. 164

# IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnis ergo simul crucis obstringamur amore:  
Quos vult mundum vincat et ipsa modo.  
Pascua Archiep. Utinum.

**Amministrazione**  
Udine, Vicolo di Prampere N. 4.  
INSERZIONI. — Comunicati vari nel  
corpo del giornale per ogni linea o  
spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma  
cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad  
una o due colonne, chiedere le condi-  
zioni e le tariffe che si spediscono a richiesta.  
Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Giovedì 23 Luglio 1903

## I NOVENDIALI

Roma, 22 luglio.

### La giornata del 21 Luglio.

(Guelfo). — Troverete nei giornali cattolici romani che escono in più edizioni, tutti i più minuti particolari degli atti compiuti in questi giorni attorno alla salma di Leone XIII: io mi limiterò a trascrivervi le impressioni personali e quei particolari che so non esservi noti per altre vie.

La prima congregazione dei cardinali tenutasi ieri è durata dalle ore 10 alle 13; ebbe per risultato l'elezione di mons. Merry del Val alla carica di prosegretario del Concistoriale e quindi del Conclave; vennero in pari tempo sbrigati i più urgenti affari concernenti il governo della Chiesa. Sull'incidente del non ritrovato anello piscatorio, sono in grado di confermarlo, aggiungendo che non fu mai dato in consegna, come d'uso, né all'attuale Maestro di Camera né ai predecessori, immediati di esso; si tratta del resto di una semplice formalità e di un anello piscatorio differente da quello col quale vengono autenticati i brevi ed altri documenti papali.

Ieri nel pomeriggio si procedette alla imbalsamazione della salma di Leone XIII; diresse l'operazione il dott. Laponi, coadiuvato dal figlio Guido e dai medici palatini. I precordi del S. Padre furono trasportati a mezzanotte rinchiusi in una urna di terra nella Chiesa dei SS. Vincenzo ed Anastasio secondo l'antico uso.

Oggi la salma rimane esposta nella sala del trono in mezzo ceri accesi e saranno ammessi a visitarla i membri del corpo diplomatico, i cardinali, i prelati ed altri membri della Corte.

Stasera sul tardi verrà trasportata in S. Pietro nella cappella del Sacramento dove rimarrà per tre giorni esposta alla venerazione del pubblico. A tal uopo sono stati eretti alcuni steccati nell'interno della basilica per incanalare la fiumana del pubblico visitatore.

Ieri ebbi agio di udire da un distintissimo prelado, Mons. Zichy cameriere partecipante, tutto il racconto degli ultimi momenti di S. Santità.

Fu meravigliosa la lucidità della mente e la sovrana serenità colla quale attese la morte: mezz'ora appena prima di morire rivolse tenere parole ai circostanti come vi scrissi ieri. Dissecati i due polmoni ed il cuore, questi ed i visceri addominali convenientemente lavati, furono posti nell'urna di terra all'uopo preparata e nella quale furono versate soluzioni di formalina e di altre sostanze antisettiche. Quindi si procedette alla ricomposizione della fisiologia.

di Stato; ma il S. Padre con un gesto dolcemente imperioso della mano gli impedì di connuare e poi rivolto allo stesso Card. Rampolla gli disse: « Si ricordi di me nelle sue preghiere ». — « Santità, non dimenticherò mai, mai ». Queste furono le ultime autentiche parole scambiate fra il S. Padre e il suo fedele Segretario di Stato.

Ieri alla presenza di Monsignor Camerlengo furono estratti a sorte i vari uffici dei Chierici di Camera, che lo devono coadiuvare nella direzione degli affari interni nel palazzo Apostolico: per primo atto presero cognizione dell'inventario delle loro rispettive sezioni e vi apposerò la firma.

Stamane la salma è stata esposta nella sala del Trono: le forme di S. S. sembrano un po' alterate. E' stato un continuo accorrere di prelati, membri della aristocrazia e del Corpo diplomatico. Altri per accedere alla sala dovevano essere muniti di speciale biglietto. La seconda Congregazione dei Cardinali è riunita dalle ore 10 nella sala del Concistoro. Innumerevoli i telegrammi di condoglianza arrivati da sovrani e persone di ogni grado e condizione.

ROMA, 22 luglio.

### L'imbalsamazione della salma.

Questa sera si è pubblicato il testo del verbale dell'autopsia e della imbalsamazione, firmata da Laponi e da altri cinque medici del Vaticano: Salucci, Masciarelli, Battistini, Amici, Capparoni.

Il verbale si redasse alla presenza del maggiordomo.

L'autopsia ha constatato il perfetto stato normale dei visceri addominali, del fegato, della milza, dei reni, dell'intestino. Nella cavità toracica si è trovato il polmone sinistro normale e sanissimo. Invece si trovò il lobo inferiore del polmone destro in istato di epatizzazione grigia completa. Il cavo pleurico era ripieno di liquido sieroso ematico con molti fiocchi di fibrina.

Il verbale dell'autopsia conferma così pienamente la diagnosi che i medici curanti avevano fatto il primo giorno circa la natura della malattia del Papa e che essi in busta chiusa sigillata avevano consegnato al cardinale Rampolla che l'ha fatta depositare negli archivi del Vaticano.

Quanto poi alla imbalsamazione, essa procedette così.

Verso le cinque si cominciarono ad iniettare nel cadavere per le femorali ed il circolo sanguigno, alcune sostanze antisettiche e antiputrescibili. Fu praticata la sezione del cavo toracico, dal quale sgorgava un liquido sieroso citrino, indizio del processo pleurico esistito. Il lobo medio e inferiore del polmone destro appariva indurito (epatizzato) e la differenza si scorgeva confrontando il lobo inferiore e medio, nonché il lobo superiore del polmone in questione con il polmone sinistro rimasto libero.

Dissecati i due polmoni ed il cuore, questi ed i visceri addominali convenientemente lavati, furono posti nell'urna di terra all'uopo preparata e nella quale furono versate soluzioni di formalina e di altre sostanze antisettiche. Quindi si procedette alla ricomposizione della fisiologia.

Dopo ciò fu riempito il cavo addominale e toracico con ovatta imbevuta di sostanze antisettiche, terminandosi con la sutura dei lembi delle incisioni di apertura. Lavata da ultimo la salma con benzina ed alcool, si procedette alla fasciatura con una sostanza non attaccabile dagli agenti esterni.

### Il trasporto dei precordi.

Ultima l'imbalsamazione, e mentre da un cardinale si impartiva nella sala del trono l'assoluzione al cadavere, il maggiordomo procedeva nella camera segreta all'opposizione dei sigilli, recanti il suo stemma, all'urna contenente i precordi. L'urna in terracotta, racchiusa in un cesto di vimini ricoperto di seta rossa, ha una chiusura di piombo su cui si legge incisa la seguente iscrizione:

*Praecordia S. Mem. — Leonis papae XIII — Obiit die XX mense Julii — Anno MCMIII — Pont. XXV.*

L'urna dopo ciò rimase nella medesima stanza fino alle 11,30 pom., affidata alla sorveglianza di una guardia nobile. In quest'ora i mons. Marzolini e Angeli, rimossero l'urna dei precordi seguiti da guardie nobili con torcie accese. e la portarono nel cortile di s. Damaso, ov'era una carrozza nella quale l'urna fu collocata. Nella carrozza presero posto i prelati monsignori.

La carrozza uscendo dal Vaticano e attraversando molte vie e piazze, giunse a mezzanotte precisa al vicolo dei Modelli, e sostò innanzi alla piccola porta della chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio, chiesa parrocchiale dell'ex palazzo apostolico del Quirinale. Aperto lo sportello della carrozza da due palafrenieri che erano colà ad attendere, fu tolta l'urna che venne ricevuta dal p. Ferrini in piviale nero e dorato e dai religiosi Ministri degli infermi, alcuni dei quali in cotta portavano torcie accese. Per le scale a chiocciola che conducono al piano superiore e recitando tutte le note precordi, venne condotta la urna al piano superiore fino alla cappella della Congregazione Mariana dove fu deposta nel centro di essa. Ivi dal p. Ferrini vennero recitate le preci e compiuta l'assoluzione di rito. Dopo di che l'urna venne ricoperta con la nobile coltre tutta oro e ricami.

Questa sera l'urna fu portata nella chiesa dei SS. Vincenzo e Anastasio per essere murata. La muratura si effettuò alle ore 10,30.

L'urna si collocò alla destra dell'altar maggiore; durante la muratura il parroco e il vice parroco in piviale nero dettero l'assoluzione. Sopra la cripta si porrà la lapide in marmo col nome del Pontefice, le date della nascita, del pontificato e della morte.

### La visita della Salma.

Nel pomeriggio la salma del Papa fu rivestita degli abiti pontificali coi quali sarà tumulata. Assistevano alla cerimonia il Camerlengo, i cerimonieri pontifici e dignitari della Corte. La salma fu rivestita dai penitenzieri della Basilica vaticana con ricchi paramenti sacerdotali di stoffa rossa. Le mani furono ricoperte da guanti bianchi, e al dito medio della mano destra fu infilato un grosso anello, al capo fu imposta una mitra di lana d'argento. Tra le mani incrociate sul petto fu posto il crocifisso.

La salma quindi fu ricollocata sopra il letto funebre sotto il baldacchino nella sala del Trono in attesa che si trasporti nella Basilica vaticana.

La visita alla salma del Papa nella sala del Trono cominciò alle 9,30 e durò fino alle 13,30. Accorsero numerosi prelati e diplomatici e l'aristocrazia. I biglietti di invito per accedere alla stanza portavano un numero progressivo ed erano firmati dal maggiordomo De Azevedo. Gli uomini indossavano l'abito di società, le signore erano in nero e col velo in testa.

Accedevansi per la scala regia guardata dagli Svizzeri e dai gendarmi, poi per la sala Clementina nella stanza delle guardie nobili si arrivava nella sala del

Trono. Ovunque montavano a guardia i corpi armati.

### Il trasporto della salma in s. Pietro.

Stasera, alle 8, si effettuò il trasporto della salma in S. Pietro. Per le sale Regia e Ducale assistevano poche centinaia di persone munite di speciale biglietto e parecchie signore.

Rendeva gli onori la guardia palatina. Il corteo era aperto dai palafrenieri con torcie, seguivano i penitenzieri con ceri, il sacrista, quindi il letto funebre colla salma trasportata dai sedieri e fiancheggiato dalle guardie nobili, dagli ufficiali, dai corpi armati, dai palafrenieri con ceri. La salma era vestita cogli indumenti pontificali, il camice, la stola, la pianeta rossa di gazzo d'oro, la mitra gialla, le scarpe rosse, guanti rossi, il crocifisso in mano.

Appresso alla salma venivano la famiglia Pecci, i cardinali a due a due secondo l'ordine di anzianità vestiti con gli abiti violacei e ciascun cardinale seguito dal proprio segretario con ceri. Scortavano i cardinali le guardie svizzere, procedevano poscia il maggiordomo il maestro di camera, il corpo diplomatico, i dignitari di corte, il patriato e le rappresentanze delle associazioni cattoliche.

Il corteo era chiuso da un distacco delle guardie svizzere e palatine. Seguivano poscia i famigliari, il personale dei palazzi apostolici recitando le preghiere. Il corteo era imponente, meglio anzi commovente.

Il corteo scendendo per la sala regia entrò nel vestibolo della Basilica e quindi nella porta centrale nella Basilica stessa. Sulla porta della Chiesa mons. Pericoli dette l'assoluzione alla salma che fu ricevuto da tutto il capitolo del Vaticano con ceri.

La Basilica chiusa era illuminata a luce elettrica. Il corteo procedette fino all'altare della Confessione dinanzi al quale la salma fu deposta sopra un catafalco, mentre i cantori cantavano le preci.

Monsignor Ceppetelli diede l'assoluzione alla salma, poscia i cardinali si ritirarono. Il capitolo ritornò in sacristia mentre la salma fiancheggiata dalle guardie nobili svizzere, seguita dai dignitari della Corte era trasportata nella cappella del Sacramento, dove fu deposta su apposito letto funebre circondato da sei ceri.

Vegliano la salma le guardie nobili e svizzere, il parroco e vice parroco di San Pietro.

### L'atto di decesso in Campidoglio.

Oggi alle 17 Camillo e Riccardo Pecci nepoti del Papa, si recarono in Campidoglio per la dichiarazione di decesso dell'augusto Zio, accompagnandoli come testimoni il principe Lancellotti e il conte Conestabile Della Staffa.

Il sindaco Colonna ricevette i dichiaranti. Ecco l'atto di decesso; N. 139 (serie B. parte 2 A.) Pecci Vincenzo Gioacchino Raffaele Luigi — L'anno millemilovecento tre, addì 22 luglio ad ore 17 nel palazzo Comunale in Campidoglio avanti a me Don Prospero Colonna, Sindaco di Roma, ufficiale dello stato civile, sono comparsi i sigg. Conte Camillo Pecci di anni 47 possidente e Conte Riccardo Pecci di anni 44 possidente, residenti in Roma, i quali mi hanno dichiarato che alle ore 16 del giorno 20 di questo mese nel palazzo pontificio del Vaticano è morto S. S. Leone XIII, Sommo Pontefice Romano, Vincenzo Gioacchino Raffaele Luigi Pecci di anni 93, mesi 4 e giorni 18, nato a Carpineto Romano dal fu Ludovico e Anna Porteri Buzzi, già domiciliata a Carpineto Romano.

A questo atto sono presenti quali testimoni, il principe Filippo Lancellotti di anni 59 possidente e il conte Francesco Conestabile Della Staffa d'anni 53 possidente.

Letto il presente atto a tutti gli intervenuti si sono i medesimi meco sottoscritti.

Firmato Conte Camillo Pecci — Conte Riccardo Pecci — Filippo Principe Lancellotti — Francesco Conestabile Della Staffa.

Ufficiale dello Stato Civile: Prospero Colonna.

### La seconda Congregazione.

Presieduta dal Camerlengo card. Oreglia tennessi nell'aula del Concistoro la seconda congregazione. Vi assistettero tutti i Cardinali di curia come ieri.

S'ignorano naturalmente le decisioni presevi perchè sono segrete. Sono quindi infondati parti di fantasia i particolari che i giornali liberali pretendono di dare al proposito.

### La benedizione del Papa al clero ed al popolo italiano

Il *Giornale d'Italia* scrive:

Domenica scorsa il Sommo Pontefice riavutosi alquanto dal lungo assopimento del mattino ricevette il cardinale Vicario Respighi che rivolse a S. S. parole di incoraggiamento. Leone XIII rispose muovendo tristemente il capo come a indicare che non si illudeva e pronunciò queste precise parole:

« Mando la mia fervida benedizione al clero e al popolo di Roma, all'Episcopato, al clero e al popolo italiano. »

Il cardinale Respighi baciò la mano a Leone XIII e si ritirò molto commosso.

### L'ultimo colloquio col cardinale Rampolla.

Pure dal *Giornale d'Italia* togliamo quanto segue:

L'ultimo breve colloquio fra il Santo Padre e il cardinale Rampolla, segretario di Stato, fu lunedì mattina, poche ore prima che Leone XIII entrasse in agonia il cardinale, penetrato nella camera del Sommo Pontefice, s'inginocchiò presso il capezzale e pronunciò con voce commossa queste parole:

« Sento il dovere di chiedere perdono a Vostra Santità se per caso qualche volta non avessi corrisposto all'alto ufficio affidatomi; e chiedo perdono degli errori che posso involontariamente avere commessi. »

Il Sommo Pontefice volse lo stanco capo verso il cardinale, e tentando con la mano un atto di protesta benevola, rispose con debole voce, ma per tutti i presenti intelligibile:

« Ma che perdono Eminenza! Abbiamo lavorato tutt'e due alla gloria di Dio e della Chiesa, e con le più rette intenzioni. »

Il cardinale Rampolla, a queste parole, piegò il viso sulla esile mano del moriente, e con atto di fervoroso ossequio lungamente la baciò. »

### L'aspetto di Roma

Roma, 22. — Anche oggi parecchi negozi sono rimasti chiusi. Gli altri avevano coperte le vetrine.

In Borgo specialmente la dimostrazione da due giorni ha assunto un carattere imponente. Tutti i palazzi dell'aristocrazia sono chiusi. I portoni delle case continuano ad essere chiusi a metà. Discreta folla si reca sempre a piazza S. Pietro. I forestieri vi si recano con lunghe file di carrozze. Le chiese sempre affollate. I fedeli vi si recano per suffragare l'anima del grande Pontefice.

Piazza Pia e piazza S. Pietro e tutte le adiacenze sono permanentemente custodite dalla truppa e da pattuglie di guardie e carabinieri. La caserma delle guardie di città in Borgo è rinforzata di cento guardie. Altra truppa è per l'occasione accasermata nell'ex convento della Traspontina.

Per regolare poi il transito delle vetture è stato disposto uno speciale servizio permanente di guardie municipali. Il reparto di truppa che staziona sotto il colonnato di San Pietro è cambiato ogni quattro ore.

Nel pomeriggio d'oggi, come ieri, l'aristocrazia romana, in segno di lutto, si astenne di partecipare alla consueta passeggiata in carrozza sul Corso, a Villa Borghese e al Pincio.

Continuano a giungere in numero straordinario telegrammi di condoglianza per la morte del S. Padre. Il loro numero è tale, che i fattorini telegrafici li portano in Vaticano addirittura a pacchi.

### L'affluenza dei forestieri a Roma.

Roma, 22. — Malgrado il caldo tropicale, Roma è affollata di forestieri. Ne vengono soprattutto dalla Germania, Austria ed Inghilterra. Gli alberghi, che alla fine di giugno si erano chiusi, si sono di nuovo tutti riaperti.

**La Deputazione provinciale romana.**

La Deputazione provinciale ha spedito il seguente telegramma:

« La Deputazione provinciale romana adunata in seduta ordinaria, si associa al lutto del mondo civile per la perdita di Sua Santità Leone XIII e mi incarica di presentare le sue condoglianze. Felice Borghese ».

**Visite al card. Oreglia e a mons. Del Val.**

Roma, 22. — I consiglieri comunali cattolici fecero visita al Card. Oreglia. Erano i consiglieri Santucci, Benucci, Marucchi, Aureli, Soderini, Pacelli Ernesto e Filippo.

Il Corpo diplomatico dopo la visita al Cardinale Oreglia è stato ricevuto da mons. Mery Del Val, che, come è noto, ha ora le funzioni di segretario di Stato. Mery Del Val ha preso oggi alloggio in Vaticano.

**La medaglia per il Conclave.**

La Zecca sta coniato la nuova medaglia per il Conclave.

Dal diritto reca lo stemma del Cardinale Oreglia con sopra scritto: *Oreglia di Santo Stefano*; lo stemma è sormontato dal cappello cardinalizio con cinque fiocchi. Il rovescio porta l'impronta della Basilica vaticana colle chiavi e la scritta *Sede vacante 1903 S. R. E. Cameratis*.

L'incisione, benissimo riuscita, è stata eseguita dal signor Bianchi. Stasera al Cardinale Oreglia è stato presentato il conio della medaglia.

Anche la medaglia del principe Ghigi Maresciallo del Conclave, è pronta.

**La nobile commemorazione fatta dal comm. Vanzetti alla Corte di Appello di Venezia.**

Venezia, 22. — Martedì prendo la udienza della Corte d'Appello, il presidente comm. Vittorio Vanzetti, disse queste nobilissime parole:

« Signori, — Una grande sciagura ha colpito il mondo cattolico.

Leone XIII, venerato Pontefice, è morto, e dinanzi a questa splendida figura che scompare, l'anima è sgomenta.

Parlare di Lui sarebbe in questo momento, audacia, non è luogo, né io ho l'autorità di ciò fare!

*Lumen in coelo*, era il motto del suo stemma. Mi sia consentito aggiungere, che fu pure *lumen in terra* perchè Leone XIII ha compendato, nella lunga sua vita, le grandi virtù del Cristianesimo.

La storia imparziale lo giudicherà, ma intanto il mondo incivile, nel dolore della incommensurabile perdita, ha pronunciato di lui: *tanto nomini nullum par elogium*.

Io mi inchino reverente e commosso, dinanzi alla salma venerata, deponendo il fiore di profondo compianto ».

Risposero, associandosi con nobili, adeguate parole, l'avv. comm. P. Antonibon, ex-deputato al Parlamento, ed il Sostituto Proc. Generale cav. Aspostoli.

**I SOLENNI FUNERALI per Leone XIII in Italia e all'estero**

**A BRUXELLES.**

Bruxelles, 22. — Si è celebrato nella cattedrale di Santa Gudula un solenne funerale per Leone XIII, con intervento del Re e dei grandi dignitari di Stato.

**A MADRID.**

Madrid, 22. — Furono celebrati stamane nella cappella del palazzo reale funerali solenni a suffragio del Papa. Assisterono il Re, la famiglia reale e gli alti funzionari. Il Nunzio pontificio celebrò la messa, quindi monsignor Cardona, vescovo titolare di Lion e Cappellano generale dell'esercito, pronunziò l'elogio del defunto.

**A BOLOGNA.**

Bologna, 22. — Alle 10,30 si celebrano nella cattedrale funerali solenni per il Pontefice Leone XIII. Assisteranno il prefetto, il questore, i comandanti del corpo d'armata e della divisione, moltissimi ufficiali e magistrati e rappresentanti di istituti governativi, associazioni cattoliche con bandiere e grandissima folla. Il cardinale Stampa celebrò la messa e assolse il tumulo. Durante i funerali moltissimi negozi rimasero chiusi. Molto nota la assenza di un rappresentante della Giunta comunale: l'atto scortese è vivamente biasimato dalla maggioranza dei cittadini.

**I telegrammi dei Sovrani**

Madrid. — Il Re di Spagna diresse all'Ambasciatore di Spagna a Roma il seguente telegramma:

« Raccia presente al cardinale Camerlengo e a tutto il Sacro collegio il mio profondo e filiale rammarico per la perdita dell'insigne e venerato Pontefice Leone XIII. — Firmato: Alfonso ».

Dresda. — Il Re di Sassonia così ha telegrafato da Pillnitz Schloss:

« Piango insieme a tutta la cristianità

la morte dell'illustre Pontefice. Quale perdita abbiamo fatta! — Firmato: Giorgio, Re di Sassonia ».

Berlino. — L'imperatore Guglielmo spedì da Molde il seguente telegramma di condoglianze a Oreglia:

« Dolorosamente commosso al triste annuncio testè ricevuto, invio al Sacro Collegio dei Cardinali l'espressione della mia profonda simpatia per la grave perdita che la Chiesa cattolica romana subì con la morte del Sommo Pontefice Leone XIII. Serberò vivo ricordo dell'augusto vegliardo che era mio amico personale e le cui doti così straordinarie di mente e di cuore dovetti ammirare un'altra volta, ancora poche settimane fa, in occasione del mio ultimo viaggio a Roma. — Firmato: Guglielmo, imperatore e re ».

Vienna. — L'imperatore d'Austria ha telegrafato al nunzio in questi termini:

« In questo momento in cui il mondo cattolico è immerso nella più grande tristezza, per la notizia della morte del suo supremo pastore, mi sta particolarmente a cuore; esprimere alla Eminenza Vostra tutto il dolore che mi fa provare questa perdita crudele e tanto profondamente sentita dal mondo intero. L'amore filiale e l'illimitata venerazione che professai durante la sua vita verso il S. Padre, seguo nell'eternità l'illustre defunto, la cui memoria sarà benedetta per sempre e terrà sempre un posto insigne negli annali della nostra Santa Chiesa. — Firmato: Francesco Giuseppe ».

Washington. — Roosevelt, profondamente addolorato per la morte del Papa, espresse il suo vivo rincrescimento e incaricò il ministro Hay di telegrafare alla segreteria di Stato della Santa Sede dicendo quanto lo abbia commosso la morte di Leone XIII, il cui pontificato è uno dei più illustri che la Chiesa vantasse. Hay, ha inviato il seguente dispaccio a Rampolla:

« Il presidente mi incarica di esprimere quando lo commuova la perdita subita dal mondo cristiano con la morte di Leone XIII. Col suo carattere elevato, col suo grande sapere e con la sua carità così larga, Sua Santità ha onorato il posto che occupava. Egli fece del suo pontificato uno dei più illustri come dei più lunghi che si abbiano da registrare negli annali cattolici ».

Berna. — Il Consiglio federale diresse al Cardinal Oreglia un telegramma di condoglianza per la morte di Leone.

Fra i telegrammi giunti in Vaticano notansi quelli del Ministro degli esteri del Brasile, del Principe e della Principessa di Sassonia-Coburgo, del Principe Regente di Baviera, del Ministro degli esteri di Monaco ecc.

**L'impressione nel mondo per la morte di Leone XIII**

**IN AUSTRIA UNGHERIA.**

Alla Nunziatura. Vienna, 22. — Giungono alla Nunziatura numerose condoglianze. Fra i personaggi recatisi personalmente notansi gli arciduchi Ranieri, Leopoldo, Salvatore ed il principe di Liechtenstein in nome dell'Imperatore, Francesco Ferdinando e l'arciduchessa; fecero pure esprimere condoglianze. Sono giunti alla Nunziatura parecchi dispacci fra cui quello dell'arciduchessa Maria Giuseppe e del Cancelliere Goltuchovsky. Il presidente dei ministri Kocibar si recerà personalmente ad esprimere condoglianze al Nunzio.

**ALLA CORTE AUSTRIACA.**

Ischi, 22. — In seguito alla morte del Pontefice la caccia di Corte che era stata fissata per oggi fu sospesa. Le campane delle Chiese suonano a morto; si celebrarono funzioni funebri in suffragio del Papa.

**Al Consiglio comunale di Vienna.**

Vienna, 22. — Il Consiglio comunale tenne una seduta straordinaria in occasione della morte del Papa.

Il vice borgomastro Strobach, che presiedeva la seduta, commemorò il pontefice, rilevandone l'opera e le insegne doti.

**ALLA CAMERA UNGHERESE.**

Budapest, 22. — Il Presidente Appony si fa interprete del dolore dell'Assemblea per la morte del Papa, che è lutto per il mondo civile senza distinzione di religioni. La Camera delibera che si iscriva nel processo verbale il suo profondo dolore per la morte del Papa, e sospende la seduta in segno di lutto.

Il presidente del Consiglio, espresse al cardinale Taliani, perchè le partecipasse al Sacro Collegio, le condoglianze del governo ungherese.

**IN ISPAGNA.**

Madrid, 22. — I giornali pubblicano supplementi con ritratti del Papa e lunghi articoli biografici di Leone XIII. Il Re, la Regina madre e gli altri membri della famiglia Reale sono rimasti vivamente addolorati per la morte del Papa. Fecero pervenire dispacci di condoglianza alla Santa Sede. Numerose notabilità si sono recate alla Nunziatura a iscriversi nei registri e a presentare condoglianze.

**NEL BELGIO.**

Bruxelles, 22. — Appena ricevuto il telegramma annunziante la morte del Papa, tutte le finestre della Nunziatura furono chiuse, e l'auditor della Nunziatura, monsignor Vassallo, si recò nella cappella ove si tratteneva a pregare lungamente. Numerosissimi telegrammi pervennero alla Nunziatura; fra questi, uno dei primi fu quello del cardinale Goezens esprime le condoglianze del clero e dei cattolici belgi e annunziante di avere ordinato immediatamente la celebrazione in tutte le chiese di Messe a suffragio del Pontefice. Ieri sera alle ore 9 in una vettura di Corte si condusse alla Nunziatura il grande maresciallo di Corte incaricato di presentare in nome del Re le condoglianze al rappresentante del Papa. Il Borgomastro di Bruxelles e i rappresentanti di vari Stati nonché numerosissime notabilità si iscrissero sui registri esposti alla Nunziatura. Il Nunzio pontificio monsignor Granito Di Belmonte che si trova da lungo tempo a Napoli, telegrafò l'era che si trovava in viaggio per ritornare a Bruxelles.

Tanto alla Camera come al Senato i rispettivi presidenti proposero di sospendere la seduta in segno di lutto per la morte del Papa. La proposta fu approvata.

**NELLA GRAN BRETTAGNA.**

Re Edoardo e la notizia della morte del Papa. Kingston, 22. — Il Re Edoardo rispondendo ad un indirizzo di saluto rivolto gli disse che divideva il cordoglio di tanti suoi sudditi per la morte del Papa. Aggiunse che conosceva l'interesse che il Papa prendeva al benessere del popolo e dell'impero britannico sotto ogni punto di vista. Il Re Edoardo sta facendo un viaggio in Irlanda, accolto dovunque con grande entusiasmo. La serata di gala al teatro di Dublino fu sospesa per la morte del Papa.

**IN IRLANDA.**

Londra, 22. — La morte di Leone XIII ha prodotto in Irlanda profonda impressione. I nazionalisti irlandesi al Parlamento si riuniranno oggi onde prendere risoluzioni circa la morte del Papa.

Approvarono una mozione esprime condoglianze per la morte del Papa e ricordante la sua vita nobile e santa trascorsa fra continue ansietà e la sua inalterabile fedeltà al dovere che contribuirono a consolidare l'influenza della religione nel mondo intero e a rialzare e nobilitare la vita umana.

**IN PORTOGALLO.**

Il lutto per un mese alla Corte. Lisbona, 22. — Il giornale ufficiale annuncia che è incominciato il lutto di Corte che durerà un mese per la morte del Pontefice.

**Lutto navale.**

Lisbona, 22. — Le quattro navi americane al comando dell'ammiraglio Cottou sono giunte. Le feste in loro onore furono aggiornate. E' stato ordinato un lutto di tre giorni per la morte del Papa. Le navi americane osserveranno lo stesso lutto portoghese.

**IN AUSTRALIA.**

Sidney, 22. — I governatori dell'Australia e della Nuova Galles del sud espressero condoglianze all'arcivescovo per la morte del Papa. Furono issate le bandiere a mezz'asta. La città è addoloratissima per l'avvenimento. Anche a Melbourne la notizia della morte del Papa fu accolta con rimpianto generale.

**Alcuni giudizi su Leone XIII**

Come molti volevano mettere al servizio della Rivoluzione le forze della Chiesa, Leone XIII vuol mettere al servizio della Chiesa le forze della Rivoluzione. Pare l'uomo previsto dagli spiriti più rigorosi, più generosi e diciamo finora, più chimerici del secolo. Audacia meravigliosa! Improvviso voltafaccia! Riconciliare la Chiesa e la Società moderna lanciandole tutti e due verso lo stesso ignoto! Più io sento la mia debolezza a comprendere le conseguenze di questa nuova politica, più la mia rispettosa curiosità è desta da questo illustre vecchio, che vuole tentarla.

Maurizio Barré.

Se qualche buon cattolico immagina un Papa conforme al tipo dei suoi desideri e capace però di rispondere agli obblighi più difficili che i tempi impongono al suo ministero, si troverebbe idealmente miglior candidato di quello che la Provvidenza ha concesso alla Chiesa nella persona augusta di Leone XIII?

Canovas del Castillo.

Giammai il pensiero umano potrà misurare tutta la felicità morale, tutta la luce spirituale, tutto il benessere pratico che le nazioni di sangue e di razza latina possono ricavare dalla benedizione con la quale un pontefice romano ha onorato la libertà e la democrazia.

Emilio Castelar.

Egli non ha riprovato alcuna forma di governo e si è dichiarato pronto ad accomodarsi con tutte. Leone XIII si è

guardato di confondere la religione con l'antico regime e di unire la fortuna terrestre del papato con quella di un partito politico qualunque. Nondimeno, questo Papa illuminato, amico della civiltà e del progresso, scrittore di primo ordine, pontefice puro, sarà uno di coloro nella esistenza del quale i pretesi amici della luce e del progresso avranno messo più fiele.

Emilio Oliviero.

Vi sono due punti principali che tutti i vostri collaboratori faranno notare: l'uno è la costante benevolenza per la Francia della quale per la parte mia gli sono gratissimo; l'altro è la sua ultima Enciclica, preceduta dalla approvazione che egli ha dato alla condotta del Cardinale Lavigera. Ho letto la lista dei nomi che mi avete mandato, e credo che tutti gli autori inscriviti, daranno la loro approvazione alla politica di Leone XIII.

Parigi, 26 febbraio 1892.

Giulio Simon.

Quando il glorioso pontificato di Leone XIII non rimanesse notato nella Storia del cattolicesimo, che solo per la proclamazione recente della ubbidienza dovuta dai cattolici alle leggi del proprio paese, qualunque sia la forma di governo, avrebbe acquistato un titolo dei più valevoli all'ammirazione dei posteri ed alla benedizione dei popoli.

Alfieri di Sostegno.

Ad ottanta anni Leone XIII è uscito dal cimitero, si è messo nel mondo dei vivi per disputarlo agli avversari che credevano possedere questo mondo senza contestazioni. Egli ha compreso le parole del suo Maestro: Lasciate i morti seppellire i morti.

Melchiorre de Vougué.

Io mi sono trovato incompetente per parlare come converrebbe della bellissima ed altissima figura di Leone XIII.

Parigi, 9 marzo 92.

E. Zola.

Dopo l'omaggio reso alla sapienza e alla santità di Leone XIII dai primari giornali del mondo — vuoi protestanti, vuoi scismatici, vuoi israeliti, vuoi liberali; dopo i giudizi di questi illustri personaggi, ai quali altri e altri si potrebbero aggiungere, come un Vallauri, un Caniti, un Bismark ecc. — diteci, non vi fanno compassione la rabbia e il livore con cui certi paranoici, in eterno sconosciuti scrivaneli — si lanciano contro la figura del Grande, che in questi giorni riempie il mondo del suo nome?

**La stampa del mondo civile nella morte di Leone XIII**

**La stampa inglese.**

Londra, 22. — Tutti i giornali pubblicano necrologie di Leone XIII. La *Morning Post* dice che il successore del Papa defunto dovrà compiere una missione estremamente difficile; del resto, non sarà facile scegliere nella stessa chiesa Romana un uomo che possieda il tatto e l'abilità diplomatica e la conoscenza che Leone XIII aveva del mondo.

Il *Daily Chronicle* dice che il pontificato ora terminato non lasciò la Chiesa visibilmente più debole di quel che fosse 25 anni fa, ciò che non fu opera lieve.

Lo *Standard* rileva che non esiste nel mondo una istituzione che sia meno del Papato in pericolo di essere distrutta; dacché la sua missione è divenuta puramente spirituale, la sua forza si è accresciuta immensamente; è perciò che principi e uomini di Stato e i popoli hanno interesse che il titolare della cattedra Papale sia un uomo di saggio giudizio di dignità, dotato delle stesse qualità di Leone XIII.

Il *Daily News* dichiara che Leone XIII sarà considerato nella storia come uno dei più grandi Papi e più umili cristiani.

Il *Times* dice che colla perspicacia e larghezza di vedute e la sicurezza e moderazione pratica di giudizio, Leone XIII si meritò il posto eccezionale da lui occupato anche fuori della Chiesa Cattolica. Soggiunge che le sue qualità di cuore gli guadagnarono gli omaggi dell'umanità.

Il *Daily Telegraph* dice che il mondo cattolico deplora la morte di uno dei sacerdoti più nobili e di un uomo di Stato dei più savi che abbiano mai occupato la sedia di San Pietro. Egli venne mai meno al suo dovere.

**La stampa tedesca.**

Berlino, 22. — Il *Lokal Anzeiger* commentando la morte del Papa dice che Leone XIII dette al papato uno stato di floridezza che nessun prevedeva al principio del secolo decimonono.

La *National Zeitung* dice che il pontificato di Leone XIII è una delle più brillanti epoche della storia papale.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive: « Un Papa pacifico e caldo amico dei poveri e degli oppressi, fine e dotto, si è

spento in Leone XIII, che ovunque, anche al di fuori delle sfere cattoliche, fu profondamente stimato... »

Fino all'ultimo anno di sua vita e fra i molti Papi aventi un posto nella storia tedesca, Leone XIII resterà come uno dei più simpatici.

**La stampa austro-ungarica.**

Vienna, 22. — Tutti i giornali pubblicano lunghi articoli biografici su Leone XIII. La *Neue Freie Presse* chiama Leone XIII uno dei maggiori uomini del secolo. Leone fu un grande maestro politico della chiesa a cui procurò i maggiori trionfi, con lui scomparve un sapiente principe della pace che consacrò la sua opera alle più grandi missioni dell'umanità.

Il *Fremdenblatt* rileva che Leone si mostrò diplomatico di primo ordine, conoscitore profondo e preveggenza della politica del mondo. Tra gli uomini eminenti che si assisero sulla cattedra di San Pietro, Leone fu uno di coloro che ebbero maggiori successi.

Il *Neue Wiener Tagblatt* definisce Leone come Papa politico nel vero senso della parola. La storia della cultura riconoscerà a Leone una individualità eminente e porrà in rilievo il fatto che l'autorità spirituale del papato fu da lui improvvisamente rivisitata.

Il *Vaterland*, comparso listato di nero, dice che Leone XIII era amato dai cristiani e dai non cristiani di tutto il mondo che gli sarà grato del sublime esempio da lui dato colla sua ammirabile attività.

La *Wiener Zeitung* rileva che Leone XIII dominava gli spiriti e sapeva esercitare un'altra azione congiungente le cose terrestri colle divine con sentimento di clemezza e di riconciliazione veramente cristiana. Il suo nome sarà onorato anche nel lontano avvenire come quello di restauratore delle scienze cristiane.

Il *Deutsches Volksblatt* scrive che il Papa defunto era un riformatore sociale di grande valore, che applicò il principio della dottrina cristiana alle condizioni moderne riavvicinando così lo spirito del cristianesimo al popolo.

La *Zeit* dice che a Leone XIII è assicurato un posto nella storia universale anche nei suoi successi sociali e soggiunge che fu veramente per i fedeli, un *lumen de coelo*, e fu anche per i non cattolici una figura dolce, benefica, pura.

Budapest, 22. — Tutti i giornali pubblicano articoli necrologici sul Papa. Il *Pester Lloyd* dice che pochi suoi predecessori poterono favorire gli interessi ed aumentare l'autorità della Chiesa quanto Leone XIII.

**La stampa francese.**

Il *Journal des débats* pubblica, su Leone XIII, una lunga apologia e lo paragona ai più grandi pontefici passati.

« Rimarrà — dice questo giornale — sopra una delle sommità più luminose della storia ».

L'accademico Brunetière nel *Gaulois* dice:

« Siamone certi. L'azione cattolica è orientata per lungo tempo, forse per secoli, alla direzione che le diede il grandissimo papa che è scomparso ».

Eterna gloria di Leone XIII sarà l'aver compreso ed aver fatto quant'era possibile per preparare la realizzazione dell'unione della Chiesa con la democrazia ».

L'ex ministro Gabriele Hanotaux nel *Journal* ed altri principali pubblicisti esprimono analoghi sentimenti e fanno l'elogio dell'azione politico-sociale del defunto pontefice.

Il *Matin* constata che durante gli anni in cui Leone XIII ha regnato, egli non ebbe una parola di odio, né un gesto di minaccia; per questo rimarrà lungo tempo nella memoria degli uomini.

Il *Radical* dice che Leone XIII fu un grande lavoratore fino dal principio. Il suo passaggio al Vaticano fu uno dei più gloriosi ed il suo successore avrà qualche difficoltà ad eclissarlo.

Il *Petit Parisien* dice che Leone XIII fece eccellentemente l'ufficio di capo della Chiesa. Se si può fare un apprezzamento sulla sua opera, scrive il giornale, diremo che Leone rialzò il prestigio della Chiesa diminuito dai rovesci di Pio IX e rimarrà tanto per i nemici come per gli amici della Chiesa e gli indifferenti una grande figura politica e uno dei papi più fini e più illuminati dei tempi moderni.

Il *Figaro*, constata che Leone fu un grande uomo politico che lascia la chiesa cattolica maggiormente unita alla vita dei popoli di quello che non lo fosse durante il secolo passato, sotto i suoi predecessori.

Il *Français* pubblica pure il ritratto del Papa e dice che Leone XIII ha saputo non confidarsi nell'azione puramente spirituale di supremo patriarca latino, ma esercitare un'azione veramente reale e talvolta preponderante sulla politica interna ed estera delle nazioni. Scomparendo quest'uomo di chiesa, lascia in Europa vuoto un posto di uomo di Stato.

**La stampa belga.**

Tutta la stampa dedica articoli alla morte di Leone XIII. Il *Metropolitano* di Aucona, parlando della morte, dice che

nessun Papa ha incontrato nel suo avvenimento al trono, tante difficoltà come Leone XIII, e nessun Papa riuscì a sormontarle così felicemente; mentre altra volta l'orizzonte era pieno di minacce, alla sua morte Leone XIII, lascia la Chiesa unita ed il potere del suo Capo rispettato. Il suo nome glorioso resterà nella storia dell'eternità come un grande personaggio del 19.° secolo.

La stampa spagnuola.

I giornali dedicano alla memoria di Leone XIII molti articoli e riconoscono i grandi suoi meriti.

E la stampa italiana?

Da venti giorni andiamo pubblicando l'ammirazione e la venerazione della stampa liberale italiana verso Leone XIII!

I Sovrani inglesi in Irlanda.

Dublino, 22. — I Sovrani, recatisi stamane al castello di Dublino, riceverono quivi indirizzi da parte di molte corporazioni, poscia tennero circolo.

Il Re rispondendo agli indirizzi disse essere felice di constatare un nuovo risveglio nelle speranze e nell'iniziativa del popolo irlandese che molto promette per l'avvenire. Soggiunse che se il suo regno coincidesse con un'era nuova di pace sociale e di progresso industriale e commerciale, ciò sarebbe per lui fonte di profonda contentezza.

Lungo il percorso di andata al castello e di ritorno, grande folla acclamò vivamente i Sovrani.

Cose di Corte e di Governo

Una colazione offerta dal Re a 600 militari.

Racconigi, 22. — Stamane di buon'ora il Re offerse una colazione nei boschi presso Cavallermaggiore ad oltre 600 uomini di truppa, appartenenti ai reggimenti di cavalleria residenti a Savigliano e a Saluzzo, che colà facevano le manovre. La refezione consisteva in pane, salumi, polli e vino, che furono distribuiti con regale abbondanza. Gli ufficiali fecero colazione col Re stesso entro un chalet per la caccia. Il Re era accompagnato dal generale Brusati.

Notizie italiane

Organetto socialista in male acque.

Verona, 22. — Da due giorni l'organetto socialista quotidiano «Verona del Popolo» ha sospeso le sue pubblicazioni. Non sappiamo se ridiventerà settimanale.

Gli ufficiali contro Ferri.

Roma, 22. — Oggi venne notificata la querela degli ufficiali di marina contro Ferri e l'Avanti per le note accusate. La causa venne fissata per citazione diretta al trentun agosto.

DALLA PROVINCIA

Pordenome

20 luglio.

Per la morte del Papa.

Verso le 18 giunse a questo R. Commissario Distrettuale e si diffuse rapidamente per la nostra città la notizia della morte del Sommo Pontefice Leone XIII. Questa sera nel Duomo disse brevi parole il Rev. Arciprete, annunciando al popolo raccolto per l'ottavario del Carmine la dolorosa notizia, invitandolo ad unirsi all'universale compianto ed innalzare preghiere al Signore per l'anima grande di Leone XIII.

Alle 2 e mezza convocò il consiglio Comunale per trattare su vari argomenti. Aperta la seduta, erano presenti:

Polse sindaco — D. Marco supplente assessore — De Mattia — Marini — Maroder — Rosso — Tomasella — Tomai Santarossa.

Si alza il Consigliere De Mattia e propone la sospensione della seduta in segno di lutto.

Il Sindaco rispose, che non poteva per i principi della Giunta accettare la proposta del Consigliere De Mattia.

De Mattia prende il suo cappello; gentilmente saluta e abbandona l'aula tra un silenzio generale, dando una meritata lezione a chi dimentica i doveri di civiltà per le passioni politiche — quanto sono piccoli questi pretesi grandi uomini!

21 Luglio 1903.

Questa mane vennero affissi e distribuiti nei negozi i seguenti manifesti:

Morte di Leone XIII.

Fedeli.

Leone XIII è morto! Astro fulgidissimo per più di un quarto di secolo. Brillò di viva luce nel cielo della Cattolica Chiesa e ieri verso le sedici in un radioso regale tramontò gloriosamente si è spento.

Tutto il mondo civile in quest'ora di universale cordoglio tiene rivolto lo sguardo a Roma e s'inchina riverente davanti la salma del Grande Estinto del Vaticano. Duecento e più milioni di cattolici innalzano al cielo per Lui fervide preghiere e piangono inconsolabili il Duca, il Pastore, il Padre che non è più.

Fedeli! uniamo le nostre lagrime alle lagrime dei tanti nostri fratelli e preghiamo: si preghiamo per l'anima grande di Leone XIII acciocché se non è ancor giunta, s'introduca subito al possesso della patria immortale; preghiamo affinché la Chiesa non rimanga a lungo priva dell'Augusto suo Capo; preghiamo una sola mente e un solo cuore perché sulla Cattedra di S. Pietro Iddio susciti

un'altro Leone continuatore dell'opera restauratrice del D funto a vantaggio della Religione, della Patria nostra, della civile Società.

L'arciprete L. Branchi.

Cittadini.

E' morto il Papa! Leone XIII placidamente si è spento ieri; è morto tra l'ansia e la trepidazione del mondo intero; è morto e morendo ancora una volta ha trionfato. C'inchiniamo meditando innanzi alla Veneranda salma.

A Leone XIII ch'ebbe tanta parte nei palpiti dell'anima nostra! a Lui restauratore della scienza, mecenate delle arti; a Lui, padre degli operai, a Lui che additò ai popoli le vie della felicità e della grandezza morale, a Lui esempio delle più grandi virtù corra oggi il nostro pensiero.

Cittadini.

Ci ha lasciati un Grande, ci ha lasciati un Santo. Sulla sua salma deponiamo un fiore; per l'anima Sua bella eleviamo una prece.

Leone XIII continuerà dal Cielo l'opera sua pregando per i popoli, per la Chiesa e per l'Italia, che amava tanto. Possano le sue preci ottenere che un'altro Grande, un'altro Santo gli succeda.

Le associazioni cattoliche Pordenonesi.

23 luglio.

Annegato.

Oggi a Cecchini, frazione del Comune di Pasiano, alle ore 3 pom. nelle acque del Meduna recatosi per fare un bagno insieme ad altro compagno annegava il ragazzo Vittorino Perisnotti d'anni 15 di Daniele. Ancora oggi 23, ore 7 ant, non si è potuto ritrovare il cadavere. Inesperto del nuovo e del luogo restò vittima della propria imprudenza.

Poveri genitori!

Quando si suonerà?

La fabbriceria di S. Marco per la dolorosa circostanza della morte del Santo Padre ha telegrafato all'Ufficio Regionale dei monumenti di Venezia affine di ottenere il permesso di poter suonare per pochi minuti una campana a morto. Cortesemente venne risposto che, stante le gravi condizioni in cui trovai il pinacolo, non è possibile aderire alla fatta domanda. E pensare che siamo agli ultimi di luglio ed ancora non si riscontra verun accenno del cominciamento del benedetto lavoro!

Cose comunali.

Il Consiglio comunale approvò i lavori di ristaurò della cupola maggiore del Duomo, che verranno eseguiti entro l'anno; non accettò la domanda del proprietario dell'antico Caffè Cadelli per la erezione di un nuovo padiglione.

Lavariano

23 luglio.

Festa rimandata.

Per la morte del Papa l'inaugurazione della Filarmonica Cattolica di Lavariano viene deferita alla Domenica successiva 2 agosto col seguente programma:

I. Ore 4. Sveglia suonata dalla Filarmonica per le borgate del paese e sparò di mortaletti.

II. Grande esposizione di 150 regali, che resterà aperta tutto il giorno, e verrà fatta a beneficio della locale Congregazione di Carità.

III. Dalle ore 17 1/2 alle 19 1/2. Concerto della Banda in piazza, su apposito palco, dove eseguirà i seguenti pezzi musicali:

- 1. Marcia N. N.
2. Mazurka P. Giannini
3. Duetto «Sogni dorati» V. Giorgi
4. Polka V. Medugno
5. Pot pouri D. Nocentini
6. Valzer N. N.
7. Galopp E. Straus

IV. Dalle ore 19 1/2 alle 21 1/2. Rappresentazione teatrale. Satana - Bozzetto drammatico. In tribunale - Commedia. I tre voi di fa nite - Farsa.

V. Ore 21 1/2. Magnifica illuminazione del paese, su disegno dei bravi artisti di Lavariano.

VI. Fuochi artificiali del rinomato pirotecnico signor Carlo Meneghini di Morigliano.

RINGRAZIAMENTO.

Nell'immenso dolore per la morte precipitata del suo capo, dell'amatissimo Padre, di non lieve conforto è riuscita alla mia famiglia la partecipazione veramente grande e unanime degli amici tanto durante il breve periodo della malattia, quanto in occasione dell'accompagnamento all'ultima dimora.

Siano grazie vivissime all'illustrissimo Signor Prefetto, che volle essere rappresentato alla funebre cerimonia, siano grazie vivissime alle Autorità comunali del Mandamento e in modo particolare all'Autorità comunale di Nimis, che tribuò un ultimo saggio di generoso affetto al Suo Sindaco morto; siano grazie vivissime a tutte quelle persone, sacerdoti e laici, del paese e fuori, che numeroso accorsero ad onorare ancora una volta la memoria di Domenico Gori o in altro modo presero parte al lutto della famiglia; siano grazie vivissime all'intero paese di Nimis, che con spontaneità e generosità di sentimento forse non mai avute eguali in analoghe circostanze, ha resi splendidi gli onori della tomba di Domenico Gori.

A tutti Iddio copiosamente rimetterà la squisita gentilezza d'animo: per tutti serberà gratitudine profonda la mia famiglia.

S. P. Gori.

Avviso Sacro.

Venerdì 24 corr. alle ore 10 1/2 nella Metropolitana verrà celebrata solenne funzione funebre in suffragio dell'anima di Sua Santità

LEONE XIII.

Accorrete, o fedeli, ad onorare il grande Pontefice che per tanti anni fu nostro Padre ed ebbe a reggere con ammirabile sapienza e prudenza la Chiesa di Cristo.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Venerdì, s. Cristina v.

Solenni onoranze a Leone XIII

IN DUOMO.

Nella nostra Metropolitana, come da avviso diramato, si terrà alle ore 10 1/2 antimer. la solenne funzione religiosa in suffragio del grande Pontefice con intervento di tutte le autorità civili e militari. La messa funebre del maestro Rossi.

In Duomo sono incominciati i lavori di adobbo per la funzione religiosa di domani. I lavori sono eseguiti sotto la guida ed il disegno dei valenti artefici Filipponi.

Sappiamo da fonte autorevole che domani nel tempo in cui si terrà la funzione religiosa molti esercenti della città chiederanno i negozi. Speriamo che l'esempio di questi sia di sprone agli altri.

IL CIRCOLO DEMOCRATICO CRISTIANO

ha pubblicato oggi il seguente manifesto alla cittadinanza:

Cittadini! Domani venerdì alle 10 1/2 ant. nella Metropolitana si terrà una funzione religiosa in suffragio dell'anima benedetta di S. S. LEONE XIII.

E' dovere nostro d'intervenire numerosi a testimoniare il nostro affetto e la nostra venerazione verso Colui che per più di venticinque anni ci fu pastore illuminato e maestro pari ai bisogni dei tempi.

Udine, 23 luglio 1903.

Il circolo democratico cristiano.

LA COMMEMORAZIONE.

A cura di uno speciale comitato domani sera alle ore 20 ci sarà una solenne commemorazione del S. Padre Leone XIII nella sala maggiore del Seminario gauditeamente concessa. La commemorazione sarà tenuta dal M. R. Sac. Prof. Giuseppe Ellero. Per accedervi è necessario esibire all'ingresso il biglietto personale. Chi non l'avesse ricevuto e desiderasse intervenire si rivolga al rispettivo Parroco.

I suffragi nella città.

Vennero stabilite le modalità per suffragi da farsi nelle parrocchie urbane. Riferiremo: istante annunciamo che a S. Giorgio Maggiore la solenne funzione avrà luogo domani venerdì alle ore 6.

Carradore senza attrezzi.

Il carradore Bastianutti Paolo d'anni 37 salva ieri con un carro trainato da due cavalli la rampa del castello, dalla parte di Piazza V. E., senza essere munito dei mezzi che assicurino il carro perchè non retroceda. Aveva di poco superata la statua della Pace, che il carro cominciò a retrocedere dirigendosi verso i finestroni del caffè Dorta. Ci volle lo sforzo di 4 o 5 operai, che lavoravano lì presso, per arrestare il carro e scongiurare dei seri pericoli. Venne posto in contravvenzione.

Fugge nuovamente.

La ragazzina tredicenne Lenisa Massimiliana, di cui demmo cenno nella cronaca di ieri, fuggì nuovamente dalla casa paterna. Ignorasi il luogo ove si è diretta.

Arresto.

Peressani Felicità, d'anni 18, da Pagnacco, venne ieri sera arrestata in giardino pubblico perchè contravveniva al foglio di via.

Infanzia disgraziata.

Fumolo Ines d'anni 3, di Sebastiano, venne medicata in ospedale per ferita lineare, al terzo inferiore del braccio causata da caduta accidentale. La povera bambina guarirà entro otto giorni.

Tiro a segno.

Domani venerdì dalle ore 7 alle 9 ant. esercitazione di tiro a metri 300.

Dal Ministro della Pubblica Istruzione pervennero a questa Società due medaglie grandi d'argento e due di bronzo.

Ultime notizie

La folla in s. Pietro.

Roma, 23. — (Guelfo). La Salma del s. Padre è esposta in s. Pietro. Stamane una folla enorme si è riversata nella grandiosa basilica.

Pel Corpo diplomatico.

Roma, 23 — (Guelfo). La Congregazione dei Cardinali ha fissato le norme per ricevimento del Corpo diplomatico.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp.

ieri alle ore 16 rendeva l'anima a Dio Emezia Toffoletti d'anni 21.

Gli zii Giuseppe, Pietro ed i congiunti, vivamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

Udine 23 luglio 1903.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 19 partendo dalla casa Num. 118 in via Auton Lazzaro Moro.

Signorina istruita conoscendo bene francese cerca in Udine camera in famiglia ricambiando con lezioni ad ore. — Rivolgersi alla redazione.

Revoca di mandato.

Col rogito 21 luglio 1903, N. 1030-1377 del dott. Luigi Minini notaio residente in Fagnagna, Pacini Elva fu Antonio, muratore di Artagna, ha, di pieno accordo colla di lui moglie Romanini Maria, revocato la procura generale rilasciata alla stessa coll'atto 12 febbraio 1903 N. 7917-5904 — autenticato Barnaba.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.

Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

"CROCIATO"

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito.

In IV pagina prezzi mitissimi.

UDINE Bagno Comunale UDINE PORTA VENEZIA

Stabilimento di Cura idro-elettrica

massaggio — termoterapia — tremuloterapia FANGHI

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando

UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

L. MARCHI

SALE MODE E CORREDI

Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti)

Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleur — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti.

Premiata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante.

Si mandano preventivi a richiesta.

Per chiosco all'Esposizione

di importanza ricercasi signorine di maniere cortesi e disinvolte per vendita nel recinto della Mostra.

Buone condizioni.

Mandare offerte con referenze entro il 27 luglio corrente fermo in posta alle iniziali

E. L. R.

FERRO-CHINA BISLERI. L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi, oligoemie e soprattutto nella cachessia palustre.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica). Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque. F. BISLERI & C. - MILANO.

Lagrima di China. Liquore tonico corroborante, digestivo. Premiato con medaglia d'argento. Preparasi e vendesi a L. UNA la bottiglia dal farmacista LUIGI DAL NEGRO in NIMIS (Udine).

UDINE Bagno Comunale UDINE PORTA VENEZIA. Stabilimento di Cura idro-elettrica. massaggio — termoterapia — tremuloterapia FANGHI.

MAGAZZINI MANIFATTURE. Tiziano D'Orlando. UDINE — Via Paolo Canciani — UDINE. La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonché della convenienza dei prezzi che intende di praticare. A richiesta si spediscono campioni.

L. MARCHI. SALE MODE E CORREDI. Piazza Vittorio Emanuele 4 (palazzo Spinotti). Ricco assortimento delle migliori Novità invernali. Mantelli — Paltò — Costumi tailleur — Blouses — Sottane e Tessuti per Vestiti e Mantelli — Prezzi discreti. Premziata biancheria confezionata da signora — Corredi da sposa e per casa — Tele a garanzia, lavorazione solida elegante. Si mandano preventivi a richiesta.

# FARMACIA FILIPPUZZI-GIROLAMI

UDINE - Via del Monte - UDINE

## CONDOTTA DA ACHILLE DONDA

Ricchissimo  
assortimento

di cinti embari,  
peri di gomma, calze  
elastiche, ventriere, cinture  
ombelicali, cuscini di gom-  
ma, schizzetti Pravaz, ter-  
ometri massimali, occhi  
di vetro, fabbrica propria  
di materiale antisettico.  
Preparati chimici delle pri-  
marie case germaniche.  
Macchine elettriche a nolo.  
Si raccomandano  
le specialità proprie e cioè:  
Ferro china, Ferro china-  
rabbarbaro, Estratto di china  
dolcificato per malati di  
stomaco, Polveri pettorali,  
Puppi per tosse e bronchiti,  
Sciropo fosfolattato di cal-  
ce e ferro, ricostituente ot-  
tino per bambini deboli e  
rachitici.

Recapito dell'oculista  
Dott. Gambaretto.

— Deposito di specialità italiane ed estere e di Acque Minerali —

Si fanno spedizioni in Provincia  
**Sconto considerevole**  
a Comuni, Istituti e Congregazioni  
di Carità.

## Martinuzzi Francesco

UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Fiochi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.

Pettinati, Panni neri, Scotti, Kentorecè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo <sup>900</sup>/<sub>1000</sub>.

— Merce scelta, concorrenza impossibile —

## ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<i>Da Udine a Venezia</i>		<i>da Venezia a Udine</i>		<i>Casarsa Portogr.</i>		<i>Portogr. Casarsa</i>	
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43	A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07	O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.35	O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50
O. 13.20	18.06	D. 14.10	17. —	<i>Udine Cividale</i>			
O. 17.30	22.38	O. 18.37	23.35	M. 6. —	6.31	Cividale Udine	
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40	M. 10.12	10.38	M. 6.46	7.16
<i>Udine Pontebba</i>		<i>Pontebba Udine</i>		M. 11.40	12.07	M. 10.53	11.18
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38	M. 16.05	16.37	M. 12.35	13.06
D. 7.58	9.55	D. 9.25	11.05	M. 17.15	17.46	M. 17.15	17.46
O. 10.35	13.33	O. 14.33	17.06	M. 21.23	21.50	M. 22. —	22.38
P. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40	<i>Udine Trieste</i>			
O. 17.55	20.45	D. 18.39	20.05	<i>S. Giorgio Trieste</i>		<i>Trieste S. Giorgio Udine</i>	
<i>Udine Trieste</i>		<i>Trieste Udine</i>		M. 7.24 D. 8.12 10.40		D. 6.20 M. 8.07 9.53	
O. 5.30	8.46	A. 8.25	11.10	M. 13.16 O. 14.15 19.46		M. 12.30 M. 14.26 15.50	
D. 8. —	11.28	M. 9. —	12.56	M. 17.56 D. 18.57 22.16		D. 17.30 M. 19.04 21.16	
M. 15.42	19.46	D. 16.45	20. —	<i>Udine Venezia</i>			
O. 17.10	20.28	M. 21.25	7.32	<i>S. Giorgio Venezia</i>		<i>S. Giorgio Udine</i>	
<i>Casarsa Spilimb.</i>		<i>Spilimb. Casarsa</i>		M. 7.24 D. 8.17 10.16		D. 7. — M. 8.57 9.53	
O. 9.15	10. —	O. 8.15	8.53	M. 13.16 M. 14.36 18.20		M. 10.25 M. 14.24 15.50	
M. 14.25	15.25	M. 13.15	14. —	M. 17.56 D. 19.19 21.30		D. 18.25 M. 20.24 21.16	
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10				

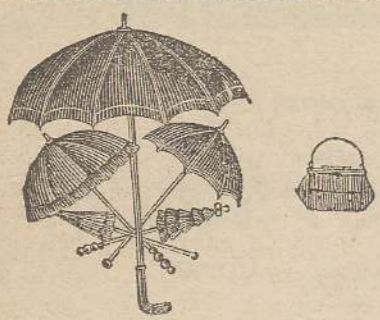
## ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Da Udine R. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15.05 16. — 18.15  
Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 16.10 20.35 (1) — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
Porr. dallo S. T. 8.17 7.35 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. T. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45  
(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

## BERTOGLIO LODOVICO

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



### \* Fabbrica ombrelli e ombrellini. \*

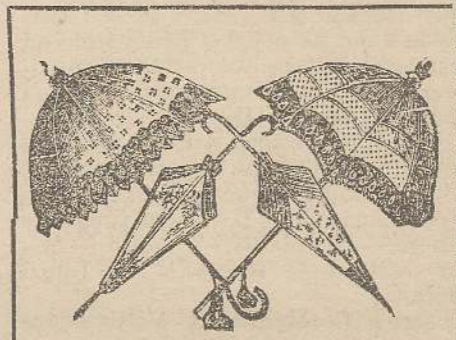
**ASSORTIMENTO** bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc.  
Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma —  
Valigiera di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.

### Veli per Stacci e Buratti

Si coprono fusti vecchi d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrellone e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

\* PREZZI MODICISSIMI \*



## R. mo Clero e Spett. Fabbricerie

OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovasi in vendita:

Uno SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in  
cristallo di Venezia del diametro di me-  
tri 1.92 x 2.30 di altezza.

Numero QUATTRO LAMPADE in ottone ar-  
gentato diametro 35 centimetri.

STATUA DELLA MADONNA con Bambino in  
cartone romano della Fabbrica R. e C.  
di Roma.

DUE TORCIERI in legno dorato.  
SEI CANDELLIERI in ottone cesellato ed ar-  
gentato, altezza metri 0.85, con forni-  
tura completa per altare.

QUATTRO LANTERNINI in ottone lucidato  
altezza metri 0.52.

TRONETTO per l'esposizione delle reliquie,  
in metallo argentato.

## F.lli FILIPPONI

Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri

Specialità lavori in marmi e pietre artificiali

UDINE — Viale del Ledra 30, Suburbio Venezia-Villalta — UDINE

NB. — La soprascritta ditta si incarica della vendita di arredi da Chiesa usati.

## Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

### Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori a  
per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti  
fiochi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono  
ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche  
in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

### Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei  
prezzi, è la migliore raccomandazione.